ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
SOL PER NOCTEM
1979

CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

(D.R. prot. 36027 del 19.11.2013)

TEST PRELIMINARE

29 marzo 2014

ATTENZIONE: PER OGNI QUESITO LA RISPOSTA ESATTA È UNA E SOLTANTO UNA
LE RISPOSTE VANNO ANNOTATE NELL'APPOSITO FOGLIO DI RISPOSTA A LETTURA OTTICA ALLEGATO

PROVA A

COMPETENZE LINGUISTICHE E COMPRENSIONE DEI TESTI IN LINGUA ITALIANA

LEGGA IL TESTO CHE SEGUE TRATTO DA DACIA MARAINI, *LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA*, RIZZOLI, MILANO, 1990, E RISPONDA ALLE DOMANDE DA 1 A 12

COMPRENSIONE DEL TESTO

Un caramellaio arriva sotto il naso della bambina e quasi indovinando che è sorda, le porge con gesti eloquenti lo scaffaletto portabile legato al collo con un laccio bisunto. Lei butta uno sguardo di sbieco su quei cilindretti di metallo. Basterebbe allungare una mano, tirarne su uno, spingere col dito per aprire il cerchietto e fare sgusciare fuori il piccolo cilindro al gusto di vaniglia. Ma non vuole distrarsi; la sua attenzione è rivolta altrove, al di sopra di quei gradini di legno annerito dove il signor padre continua a parlare basso e dolce al condannato come se fosse carne della sua carne.

Gli ultimi gradini sono stati raggiunti. Ora il duca Ucrìa accenna un inchino alle autorità sedute in faccia al palco: ai senatori, ai principi, ai magistrati. E poi si inginocchia pensoso col rosario fra le dita. La folla per un momento si acquieta. Perfino i venditori ambulanti smettono di agitarsi e se ne stanno lì con i loro banchetti mobili, le loro cinghie, le loro merci esposte, a bocca aperta e il naso per aria.

Finita la preghiera il signor padre porge il crocifisso da baciare al condannato. E sembra che al posto di Cristo in croce ci sia lui stesso, nudo, martoriato, con le belle carni d'avorio e la corona di spine in testa a offrirsi a quelle labbra stolide di ragazzo impaurito per rassicurarlo, ammansirlo, e mandarlo all'altro mondo contento e placato.

Con lei non è mai stato così tenero, mai così carnale, così vicino, si dice Marianna, non le ha mai dato il suo corpo da baciare, non le è mai stato addosso così come se volesse covarla coprendola di parole tenere e rassicuranti.

Lo sguardo della bambina si sposta sul condannato e lo vede piegarsi penosamente sulle ginocchia. Le parole seducenti del duca Ucrìa vengono spazzate via dal contatto freddo e viscido della corda che il boia gli sta girando intorno al collo. Ma pure riesce in qualche modo a rimanere in piedi mentre il naso prende a colargli. E lui tenta di liberare una mano per pulirsi il moccio che gli gocciola sulle labbra, sul mento. Ma la mano resta legata dietro la schiena. Due, tre volte la spalla si alza, il braccio si torce, sembra che pulirsi il naso in quel momento sia la sola cosa che conti.

L'aria vibra per i colpi di un grosso tamburo. Il boia ad un cenno del Magistrato dà un calcio alla cassetta su cui aveva costretto il ragazzo a salire. Il corpo ha un sussulto, si stira, ricade su se stesso, prende a girare.

Ma qualcosa non ha funzionato. L'impiccato anziché penzolare come un sacco continua a torcersi sospeso per aria, il collo gonfio, gli occhi strabuzzati fuori dalle orbite. Il boia vedendo che la sua opera non è riuscita si issa con la forza delle braccia sulla forca, salta addosso all'impiccato e per qualche secondo ciondolano tutti e due appesi alla corda come due ranocchi in amore mentre la folla trattiene il fiato.

Ma ora è davvero morto; lo si capisce dalla consistenza di pupazzo che ha preso il corpo appeso. Il boia scivola disinvolto lungo il palo, casca sul palco con un salto agile. La gente prende a lanciare i berretti per aria. Un giovanissimo brigante che ha ammazzato una decina di persone è stato giustiziato. Questo lo saprà dopo, la bambina. Ora è lì a chiedersi cosa può

avere fatto un bambino poco più grande di lei e dalla faccia così spaurita e stupida.

Il signor padre si china sulla figlia, estenuato. Le tocca la bocca come se si aspettasse un miracolo. Le agguanta il mento, la guarda negli occhi minaccioso e supplice. «Devi parlare» dicono le sue labbra, «devi aprire quella maledetta bocca di pesce!» 40

La bambina prova a spiccicare le labbra ma non ce la fa. Il suo corpo è preso da un tremito inarrestabile. Le mani ancora aggrappate alle pieghe del saio paterno sono rigide, di pietra.

Il ragazzo che voleva uccidere è morto. E si chiede se può essere stata lei a ucciderlo avendo desiderato la sua morte come si desidera un bene proibito. 45

1. Si indichi quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo

a) il duca Ucria ha un atteggiamento indifferente e spietato
b) il padre della bambina è il duca Ucria
c) il pubblico ha un moto di compassione per il condannato
d) l'esecuzione è perfettamente riuscita
e) prima di morire il condannato si pulisce il moccio che gli cola dal naso

2. Si indichi, ancora, quale delle seguenti affermazioni può dedursi dal testo

a) il condannato è giovane
b) il condannato è il primo di una lunga serie di briganti mandati a morte
c) il condannato è innocente
d) il condannato ha commesso molte rapine
e) il condannato mantiene anche in punto di morte un atteggiamento malvagio

3. Chi sembra accorgersi del fatto che la bambina sia sorda?

a) il boia
b) il condannato a morte
c) il Magistrato
d) i senatori
e) il venditore di caramelle

4. Nella scena descritta nel testo, il ruolo del padre della bambina è principalmente quello di

a) ascoltare le ultime volontà del condannato a morte
b) assicurarsi che tutto proceda secondo quanto stabilito dalle procedure legali
c) eseguire l'impiccagione del condannato
d) fornire i conforti religiosi al condannato a morte
e) mantenere l'ordine pubblico durante l'esecuzione della condanna

5. Si indichi il punto di vista che assume il narratore per descrivere gli avvenimenti

a) quello del boia
b) quello del condannato
c) quello del duca Ucria
d) quello del venditore di caramelle
e) quello della bambina

6. Dal testo si riesce a desumere il motivo per cui la bambina è condotta ad assistere all'impiccagione. Si indichi quale delle seguenti affermazioni sembra più plausibile

a) il padre si aspettava che da un evento traumatico come quello la bambina potesse ritrovare la parola
b) come nota l'autrice si trattava di un'usanza comune nella Sicilia del Settecento
c) la bambina poteva trarre dalla morte del condannato un monito a seguire un comportamento retto
d) il padre è mosso da un gusto sadico
e) il padre era obbligato a questo per legge dalla sua condizione nobiliare

7. Si riconosca qual è l'atteggiamento del pubblico che assiste all'esecuzione quando essa è compiuta

a) la folla si acquieta
b) tutti smettono di agitarsi
c) dà vita a scene di giubilo
d) l'autore non registra particolari reazioni
e) la folla trattiene il fiato

8. Immediatamente dopo l'esecuzione, accade che la bambina

a) capisce le ragioni della condanna a morte
b) è afflitta da un senso di colpa
c) scoppia a piangere
d) si rifiuta di provare a parlare
e) si allontana di qualche passo dal padre

9. Indichi il significato di "stolide" al rigo 15

a) spesse
b) umide
c) quasi bianche
d) rigide
e) sciocche

10. Nell'espressione "labbra stolide" del rigo 15, l'autrice si riferisce

a) al fatto che il condannato non pronuncia parola
b) al risalto delle labbra rosse sul viso pallido del condannato
c) all'irrigidimento delle labbra causato dalla morte per impiccagione
d) alla tumefazione delle labbra dopo la morte
e) alle labbra per indicare l'espressione del volto nel suo complesso

11. Il significato del verbo "ammansire" presente al rigo 16 è

a) allestire
b) eccitare
c) placare
d) preparare
e) raccogliere

12. Il termine "saio" al rigo 44 indica
a) un cappello
b) una parrucca
c) una parte del corpo
d) una spada
e) una veste

COMPETENZE LINGUISTICHE

13. Nella frase *non pensavo che ci fossi anche tu* il verbo *essere* si presenta nel modo
a) imperfetto
b) condizionale
c) congiuntivo
d) passato
e) indicativo

14. Nella frase *oggi sono molto stanco* è presente un aggettivo? Se si ritiene che ce ne sia uno, individuarlo tra le seguenti opzioni
a) oggi
b) sono
c) molto
d) stanco
e) in questa frase non ci sono aggettivi

15. Indichi quale delle seguenti grafie si può considerare scorretta e del tutto inaccettabile
a) famigliare
b) tappezziere
c) crociera
d) trascuragine
e) oli

16. Nella frase *noi ci siamo* la forma *ci* svolge la funzione di
a) un nome
b) un aggettivo
c) una preposizione
d) un pronome
e) un avverbio

17. Indichi quale, tra i seguenti, è un possibile sinonimo del verbo *dirimere*
a) risolvere
b) prendersi gioco di qualcuno
c) salvarsi
d) cominciare
e) dimorare

18. Nella frase *quante volte lo hai chiamato?*, la forma *quante* svolge la funzione di
a) un pronome interrogativo
b) un avverbio interrogativo
c) un sostantivo interrogativo
d) un aggettivo interrogativo
e) un clitico interrogativo

19. Nella frase *in quella gara arrivai secondo*, la forma *secondo* costituisce un aggettivo numerale
a) ordinale
b) cardinale
c) frequentativo
d) distributivo
e) dimostrativo

20. Nella frase *lui sta aspettando me*, *lui* si trova in posizione di
a) pronome personale complemento
b) pronome personale soggetto
c) pronome atono
d) avverbio
e) aggettivo dimostrativo

21. *Disse che sarebbe partito* si può considerare un esempio di
a) discorso indiretto
b) discorso diretto
c) frase esclamativa
d) frase disgiuntiva
e) frase semplice

22. Nella frase *Sono stanco dei tuoi "se" e dei tuoi "ma"*, le forme *se* e *ma* svolgono la funzione di
a) un'interiezione
b) un avverbio
c) una congiunzione
d) un sostantivo
e) una preposizione

23. Indichi quali sono i componenti essenziali di una frase semplice
a) preposizione e congiunzione
b) complemento oggetto e articolo
c) soggetto e predicato
d) nome e apposizione
e) coordinazione e subordinazione

24. Indichi quale delle seguenti grafie si può considerare scorretta e del tutto inaccettabile
a) innocuo
b) irrascibile
c) parmigiano
d) allibito
e) sogniamo

25. Un nome come *aspirapolvere* si definisce
a) composto
b) promiscuo
c) astratto
d) collettivo
e) non numerabile

26. Indichi quale, tra i seguenti, è un possibile sinonimo dell'aggettivo *glabro*
a) inutile
b) azzurro
c) senza peli
d) senza limiti
e) chiuso

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

27. La legge 59/97, detta Bassanini, in modo specifico all'art. 21 conferisce ai capi d'istituto
a) compiti di direzione surrettizi, funzioni di coordinamento, gestione e controllo disciplinare del personale docente e non docente
b) responsabilità indirette in ordine alla qualità e all'efficacia dei processi attivati in ambito didattico e organizzativo
c) funzioni di esercizio del proprio potere nell'organizzazione scolastica e nella gestione dell'amministrazione scolastica periferica
d) compiti di direzione autonomi, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, di gestione di risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in ordine ai risultati
e) personalità giuridica a responsabilità limitata e l'obbligo di frequentare un corso di formazione sulla gestione delle risorse finanziarie e strumentali

28. Il D.P.R. 275/99, Regolamento dell'autonomia scolastica sancisce
a) l'autonomia dirigenziale dei capi d'istituto
b) l'entità delle risorse economiche da attribuire alle istituzioni scolastiche
c) gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa
d) le modalità formalmente corrette della sperimentazione didattica e organizzativa
e) le caratteristiche formali e informali della progettazione curricolare

29. Nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, si fa esplicito riferimento alla funzione strategica dei
a) CTP (Centri Territoriali Permanenti)
b) CTS (Centri Territoriali di Supporto)
c) CLI (Centri di Lavoro per l'Inclusione)
d) CNI (Centri Nazionali di Integrazione)
e) CRI (Centri Risorse per l'Inclusione)

30. Tra gli strumenti suggeriti dalla Circolare Ministeriale n. 6 del 08 Marzo 2013 per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola, si annovera
a) l'ADI (Assessment Diacronico per l'Inclusione)
b) l'Index per l'inclusione
c) il QUoVADis (Questionario Valutazione delle Disabilità)
d) il RAR (Rapporto Analitico di Riesame)
e) il Training valutativo per l'Inclusione

31. Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) del MIUR pongono l'attenzione

a) sul dovere da parte della scuola di predisporre metodologie didattiche efficaci per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA
b) sull'impossibilità della scuola di disporre misure e metodologie in grado di far fronte alle difficoltà degli alunni con DSA
c) sulla facilitazione del percorso formativo di tutti gli alunni con DSA per mezzo di accordi personalizzati volti a diminuire i contenuti che devono essere appresi dagli alunni con DSA
d) sulla necessità di segnalare indirizzi scolastici che possano rispondere alle esigenze specifiche degli alunni con DSA
e) sulla formazione di insegnanti specializzati in DSA con il fine di permettere una formazione adeguata ai genitori

32. Nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) sono indicati l'utilizzo di strumenti definiti e le metodologie da utilizzare

a) integrativi e dispensativi
b) equilibratori e integrativi
c) compensativi e distribuitivi
d) aggiuntivi e supplementari
e) compensativi e dispensativi

33. Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo di impegnare

a) i docenti e il personale ATA a collaborare nella realizzazione dei progetti previsti nel POF
b) le famiglie a condividere con la scuola l'azione educativa
c) il Dirigente scolastico a far rispettare l'orario di servizio al personale
d) le scuole che fanno parte di una rete a collaborare fra loro
e) le scuole e i loro partner esterni a collaborare nella rete

34. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è stato istituito con

a) la Legge 170/2010
b) la Legge 28 marzo 2003, n. 53
c) il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235
d) le Linee Guida del 12 luglio 2011
e) il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249

35. Il Curricolo obbligatorio è definito

a) da ciascuna scuola con il POF
b) dal Ministero attraverso le Indicazioni Nazionali
c) dalle norme sugli Ordinamenti scolastici
d) dal Consiglio di Istituto
e) dall'Ufficio Scolastico Regionale

36. Con la legge 170/2010 si introducono e/o si regolamentano

a) le forme attraverso cui si demanda alla singole istituzioni scolastiche la definizione della dotazione organica del sostegno
b) i DSA
c) i Bisogni Educativi Speciali
d) le competenze dell'insegnante di sostegno
e) le attività che possono essere svolte dall'insegnante di sostegno anche senza una specifica certificazione medica

37. Le prove INVALSI sono somministrate nelle classi

a) seconde e quinte della scuola primaria, prime e terze della scuola secondaria di primo grado e seconde della scuola secondaria di secondo grado
b) terze e quarte della scuola primaria e seconde della scuola secondaria di primo grado
c) seconde e quarte della scuola primaria, prime della scuola secondaria di primo grado e seconde della scuola secondaria di secondo grado
d) seconde della scuola primaria, prime e terze della scuola secondaria di primo grado e prime della scuola secondaria di secondo grado
e) quinte della scuola primaria, terze della scuola secondaria di primo grado e seconde della scuola secondaria di secondo grado

38. L'ampliamento dell'offerta formativa riguarda le attività

a) che possono essere realizzate autonomamente da ciascun docente nel proprio insegnamento
b) che non devono coinvolgere i docenti della scuola ma solo esperti esterni
c) inserite in appositi progetti che devono essere svolti all'interno dell'orario scolastico
d) che possono essere svolte solo con la partecipazione diretta dei genitori
e) inserite in appositi progetti e svolte al di fuori dell'orario scolastico

39. Con il termine "tempo scuola" si definisce la quantità di tempo

a) riguardante l'obbligo di servizio per i docenti
b) durante il quale lo studente riceve l'istruzione a scuola
c) in cui la scuola è aperta a tutti gli studenti
d) riguardante l'obbligo di servizio del personale scolastico
e) riguardante il calendario scolastico definito dalle Regioni

COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

40. Possiamo definire l'intelligenza emotiva come la capacità di
a) riconoscere, comprendere ed elaborare le emozioni proprie ed altrui
b) riconoscere e intercettare alcune emozioni socialmente inaccettabili
c) gestire le emozioni in modo iper-razionale nelle relazioni interpersonali
d) comprendere l'emotività altrui in vista dei propri obiettivi nel processo comunicativo
e) utilizzare la propria emotività in vista dei propri obiettivi nel processo comunicativo

41. La disponibilità all'ascolto attivo e la capacità di comprensione delle esigenze dell'altro, favoriscono la relazione docente-discente?
a) sì
b) solo in contesti extra-scolastici
c) solo nei casi di disagio sociale
d) no
e) quasi mai

42. La consapevolezza emotiva è considerata
a) una condizione necessaria per la maturazione della capacità empatica ai fini di un equilibrato sviluppo socio-affettivo
b) una condizione marginale per la maturazione della capacità empatica ed il raggiungimento di un equilibrato sviluppo socio-affettivo
c) una condizione che può ostacolare l'acquisizione dell'identità sociale
d) una condizione che può ritardare l'acquisizione dell'identità di genere
e) un elemento secondario nell'ambito dei processi comunicativi

43. L'apprendimento può essere migliorato quando il docente
a) favorisce un'attività mentale di riconoscimento ed accettazione delle emozioni e motivazioni dell'alunno
b) inibisce un'attività mentale di riconoscimento ed accettazione delle emozioni e motivazioni dell'alunno
c) favorisce un'attività mentale di negazione delle pulsioni
d) favorisce un'attività mentale di negazione delle emozioni
e) favorisce un'attività mentale di forte controllo delle emozioni e motivazioni dell'alunno

44. Indichi quale, tra le seguenti azioni educative, è adeguata per favorire negli alunni la consapevolezza delle loro emozioni
a) far comprendere che le emozioni sono indipendenti dal modo di pensare e di immaginare
b) far conoscere la teoria secondo cui sono gli eventi esterni a determinare il modo di percepire ciò che accade
c) incrementare il senso di fiducia nelle proprie risorse personali
d) sviluppare il senso di fiducia nelle risorse esterne
e) far comprendere che pensieri ed emozioni scaturiscono esclusivamente dalle esperienze passate

45. Individuare, tra le seguenti asserzioni, quella che può meglio promuovere il potenziamento delle capacità empatiche
a) essere maggiormente responsabile
b) concentrarsi su un compito
c) autocontrollarsi
d) inibire i sentimenti
e) ascoltare gli altri

46. Il termine "empatia" indica comunemente
a) la capacità di riconoscere e di comprendere in modo immediato i pensieri e gli stati d'animo dell'altro
b) l'atteggiamento altruistico di una persona
c) la capacità di controllare positivamente i propri stati emotivi
d) la consapevolezza dei propri sentimenti negativi
e) il saper riconoscere ed esprimere adeguatamente le proprie emozioni rispetto alle situazioni

47. Indichi lo studioso che, tra i primi, ha affermato il principio dell'autorealizzazione intesa come crescita spontanea e autonoma dell'educando
a) Jean-Jacques Rousseau
b) Antonio Rosmini
c) Aldo Agazzi
d) Alfred Adler
e) Jerome Bruner

48. Per "alfabetizzazione emozionale" si intende una pratica finalizzata a
a) aiutare a distinguere le emozioni negative da quelle positive
b) promuovere le emozioni ancor più che la razionalità nei processi di apprendimento
c) affermare ogni singola individualità
d) ricondurre le conoscenze emotive su specifiche aree disciplinari
e) controllare le emozioni in quanto manifestazioni di debolezza

49. Daniel Goleman indica le seguenti tre caratteristiche dell'Intelligenza emotiva
a) autoconsapevolezza, autocontrollo ed empatia
b) empatia, autocontrollo e autorità
c) perseveranza, chiarezza ed efficacia
d) empatia, efficacia ed efficienza
e) autoefficacia, autoconsapevolezza e autonomia

50. Le emozioni radicate biologicamente al soggetto sono definite
a) semplici o primarie
b) complesse
c) complesse o primarie
d) complesse o secondarie
e) secondarie

51. Il saper dominare e indirizzare le proprie emozioni è una caratteristica

a) di autocontrollo
b) del controllo totale di ogni comportamento
c) di assenza di autocontrollo
d) del sapersi dare delle regole
e) della presenza di comportamenti egoistici

COMPETENZE SU CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

52. È lo studioso di origini maltesi, universalmente riconosciuto come uno dei massimi esponenti nello studio della creatività umana, che ha elaborato il concetto di *Pensiero Laterale*. Lo si indichi tra i seguenti
a) Andrew Hogg
b) Mario Mencarelli
c) Philip Amato
d) Kurt Calleja
e) Edward De Bono

53. Howard Gardner è conosciuto in tutto il mondo per aver elaborato e sviluppato uno dei seguenti costrutti:
a) intelligenza emotiva
b) intelligenze divergenti
c) intelligenze multiple
d) intelligenze creative
e) pensiero laterale

54. Nell'ambito degli studi sulla creatività, soprattutto di matrice associazionista, la combinazione fortuita di elementi tra loro non comuni, funzionale alla scoperta di cose nuove ed impreviste, è definita come
a) serendipità
b) sintesi magica
c) sinettica
d) resilienza
e) fortuità

55. Indicare, tra i seguenti, lo studioso statunitense, padre del modello fattoriale dell'intelligenza, che nel 1950 con la sua relazione all'*American Psychological Association* ha aperto la strada agli studi moderni sulla creatività umana:
a) Carl Ramson Rogers
b) Jeffrey Jacob Abrams
c) Joy Paul Guilford
d) Josef Von Sternberg
e) Philip Ewart Vernon

56. «Sentimenti personali, libera scelta, unicità hanno poco o nessun posto nella classe. Si può osservare per ore una classe [...] senza annotare un solo caso di creatività individuale o di libera scelta, salvo quando l'insegnante volta le spalle». Questa riflessione è da attribuirsi a:
a) Carl Ramson Rogers
b) Joy Paul Guilford
c) Jean Luis Trintignant
d) Ornella Andreani Dentici
e) Martha T. Mednick

57. Il numero di intelligenze indicate da Howard Gardner nella prima versione della sua teoria è pari a
a) 7
b) 3
c) 6
d) 4
e) 8

58. Nel suo libro "*Frames of mind*" lo studioso Howard Gardner mette in discussione
a) la validità dei test di misurazione dell'intelligenza
b) lo scarso uso di strumenti di misurazione dell'intelligenza
c) l'incomprensione del rilievo che nella formazione hanno i test di misurazione dell'intelligenza
d) l'eccessiva astrattezza della scala di misurazione del QI
e) l'uso plurimo delle diverse scale di misurazione dell'intelligenza

59. L'autore che ha formulato la teoria della "Gerarchia dei bisogni" è
a) Abraham Maslow
b) Carl Ramson Rogers
c) Daniel Goleman
d) Thomas Gordon
e) Albert Bandura

60. Secondo John Dewey la creatività si può sviluppare attraverso
a) l'attività di Problem solving
b) l'inconscio collettivo
c) lo sviluppo del pensiero analogico
d) lo sviluppo di metafore
e) le esperienze uniche di ciascuno